



Istituto Comprensivo Modena 7

Via Francesco Nicoli, 152 - 41124 Modena

Tel. 059/352184 – fax 059/345956

Codice Meccanografico: MOIC846002 - Codice Fiscale: 94186030360

e-mail: moic846002@istruzione.it - e-mail pec: moic846002@pec.istruzione.it

<http://www.ic7modena.edu.it>

Vedi segnatura di protocollo

Ai genitori

Agli studenti

Ai docenti

| | |
|-----------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| Oggetto: | Il Patto di corresponsabilità educativa e la scuola ai tempi del COVID19. Alcune FAQ. |
|-----------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|

Nella situazione di emergenza che tutta la Comunità Educante sta vivendo, e con la trasformazione delle ordinarie modalità di svolgimento delle attività didattiche, esercitate a distanza, vale la pena rileggere il Patto educativo di corresponsabilità dell'IC7 di Modena <https://www.ic7modena.edu.it/wp-content/uploads/2016/08/PATTO.pdf>.

Il Patto educativo di corresponsabilità, previsto dal D.P.R. 249/1998 come modificato dal D.P.R. 235/2007, dichiara l'operato della scuola, in maniera esplicita e partecipata. E' un impegno con il quale le alunne e gli alunni, le famiglie e i docenti sono chiamati a perseguire, in collaborazione, gli obiettivi educativi di istruzione e formazione stabilendo relazioni di reciproco rispetto, cooperazione, condivisione, senso di responsabilità e impegno.

Il Patto rimane attuale anche nella situazione della didattica a distanza. Certamente sono mutate le circostanze in cui avviene il processo di apprendimento-insegnamento, con tempi e spazi nuovi, ma restano attuali le sue fondamentali linee educative.

Il Patto Educativo di corresponsabilità è in linea con il **Regolamento per un uso corretto degli strumenti informatici in DAD**, <https://www.ic7modena.edu.it/regolamento-per-un-uso-corretto-degli-strumenti-informatici-in-dad/>

Tale Regolamento ha la finalità di salvaguardare i principi del Patto di collaborazione tra le componenti, di rispetto dei ruoli e degli obiettivi perseguiti, anche in situazione di didattica a distanza.

Ovviamente, sono mutate alcune situazioni e si verificano per questo nuove problematiche e nuove esigenze. Per questo motivo, la scuola è aperta all'ascolto degli studenti e dei genitori che possono inviare suggerimenti, osservazioni, richieste, reclami all'indirizzo del Dirigente Scolastico antoniettabianca.ferrara@ic7modena.edu.it, in aggiunta agli ordinari contatti già forniti (vedi sito web: <https://www.ic7modena.edu.it/organizzazione>). All'invio di un messaggio farà seguito l'avvio

di un dialogo e appare necessario chiarire che la manifestazione di una richiesta non equivale ad automatico accoglimento della stessa.

Per promuovere la massima condivisione di entrambi gli strumenti, si pubblicano una serie di indicazioni sotto forma di FAQ.

1) A chi mi posso rivolgere per assistenza?

Per assistenza sulle credenziali di accesso al registro elettronico è possibile contattare la segreteria vezzali.gianluca@ic7modena.edu.it

Per informazioni è possibile consultare il sito web della scuola www.ic7modena.edu.it.

Per richieste, osservazioni, reclami,

è possibile rivolgersi al Dirigente Scolastico antoniettabianca.ferrara@ic7modena.edu.it.

2) Non sono aggiornato sul funzionamento della Didattica a distanza.

Il sito web della scuola è costantemente aggiornato e la pagina delle news riporta le ultime cinque notizie in ordine cronologico, dal più recente al meno recente. Per facilitare la diffusione delle informazioni sulla Didattica a distanza, sul sito c'è un'area apposita dove si trovano le informazioni che il Dirigente Scolastico pubblica periodicamente: "DADNews: Didattica a distanza". Alle famiglie e agli studenti chiediamo di consultare periodicamente il sito che resta il canale di informazione generale ufficiale della scuola. Le comunicazioni di dettaglio, che riguardano singole classi, sono condivise dai docenti nel registro ClasseViva.

3) Che cos'è la DAD, didattica a distanza?

DAD si riferisce alla modalità in cui viene praticata l'attività di insegnamento-apprendimento, ovvero a distanza. Tramite l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici, docenti e alunni intraprendono un percorso di istruzione e formazione che può prevedere le seguenti modalità:

- a) DAD in asincrono, alunni e docenti si scambiano informazioni, materiale e comunicazioni in tempi differenziati. Per esempio il docente invia una comunicazione, l'alunno risponde quando si connette. Nell'ambito di tale modalità, i docenti predispongono materiali, videolezioni registrate, ecc. e utilizzano strumenti quali il registro ClasseViva, bacheche virtuali, siti web, messaggistica non istantanea, ecc.;
- b) DAD in sincrono, alunni e docenti si scambiano informazioni, materiali e comunicazioni nello stesso tempo, come ad esempio durante le videolezioni in diretta, o durante la messaggistica in tempo reale (Whatsapp, Telegram, ecc.).
- c) DAD in modalità blended, mista. Il percorso di insegnamento-apprendimento prevede un'alternanza delle due modalità sincrono/asincrono. E' questa la modalità scelta dal Collegio dei Docenti dell'IC7 di Modena.

4) Sono un alunno e mi sento a disagio quando mi collego in videoconferenza.

Rivolgiti con fiducia ai tuoi genitori o all'insegnante, queste persone sono obbligate a proteggerti e a darti ascolto.

Gli alunni della Scuola secondaria possono anche:

- rivolgersi, tramite lo sportello di ascolto online, alla psicologa elena.ferraguti@ic7modena.edu.it.
- scrivere una mail al referente per il cyberbullismo Prof.ssa Angela Gattolin, stopbullismo@ic7modena.edu.it.
- rivolgersi al Dirigente Scolastico antoniettabianca.ferrara@ic7modena.edu.it

5) Sono genitore/tutore di un alunno di Scuola Primaria/Secondaria di primo grado e ho bisogno di essere costantemente informato perché con la DAD devo supportare il percorso di istruzione del bambino/studente.

In una situazione scolastica ordinaria le porte delle aule sono chiuse agli esterni, non solo per motivi di sicurezza ma anche per garantire ai bambini un ambiente sereno e protetto. In classe si stabiliscono degli equilibri delicati alimentati dai docenti e dagli alunni. I genitori partecipano a questo processo sia curando i rapporti con i docenti, in sede separata dalle lezioni, sia attraverso i contatti con il rappresentante dei genitori eletto nel consiglio di classe/interclasse, con i quali i docenti sono a stretto contatto. Ovviamente, nei rapporti con il docente, il genitore può esprimere necessità di tipo personale; nei rapporti con il rappresentante della classe, può avanzare o condividere proposte che riguardano la classe e non situazioni personali. In situazione di didattica a distanza, i docenti hanno un indirizzo di posta elettronica istituzionale e i genitori possono rivolgersi a loro per informazioni sui compiti, sugli appuntamenti online, sull'andamento didattico del proprio figlio. Tuttavia è necessario chiarire che tale servizio non è di assistenza personalizzata continuativa. Prima di inoltrare richieste, è possibile consultare le comunicazioni nel registro elettronico.

6) Sono genitore/tutore di un alunno di Scuola Primaria/Secondaria di primo grado e vorrei assistere alle videolezioni in diretta per supportare mio figlio nel percorso di apprendimento.

Chiediamo al genitore di tenere presente il Regolamento per un uso sicuro degli strumenti informatici in DAD. Le videolezioni in diretta si svolgono in totale trasparenza eppure si ribadisce che queste sono esclusivamente destinate agli alunni e agli studenti. Insieme ai docenti, i ragazzi sono impegnati in un dialogo educativo che richiede ascolto, partecipazione, risposta agli stimoli forniti. L'assistenza continua, la presenza costante (a volte dissimulata), il tifo di vicinanza del genitore non è in linea con la finalità educativa della scuola che è luogo di crescita, maturazione e progressiva acquisizione di autonomia e responsabilità. Per altre casistiche motivate e documentate, la scuola ha concordato con i genitori modalità alternative di DAD.

7) Posso fare riferimento a una netiquette, un galateo, a delle regole per i collegamenti online?

E' stato pubblicato il Regolamento per un uso corretto degli strumenti informatici in DAD. **Premesso che le regole valgono per gli alunni, i genitori e i docenti**, si riportano qui alcuni casi in cui si verifica la necessaria applicazione del Regolamento

- a) Non si entra in una casa senza salutare e presentarsi. Allo stesso modo, gli studenti e i docenti devono entrare in chat/videolezione con il loro account nome.cognome@ic7modena.edu.it. Qualora gli studenti non siano in possesso di questo account (per esempio gli alunni di Scuola Primaria) o abbiano difficoltà, essi possono comunicare al docente l'indirizzo di posta elettronica del genitore o personale (previo consenso del genitore) con cui si collegano. In questo modo, i docenti e i compagni conoscono i partecipanti alla lezione. Nel caso dei bambini più piccoli, i docenti concordano con i genitori l'indirizzo di posta elettronica con cui il bambino si connette. Al genitore si richiede, ove possibile, di fornire sempre lo stesso indirizzo (della madre o del padre). In caso di problemi (per esempio, il bambino non è casa ma dai nonni, amici, altro), entrambi i genitori concordano di comunicare ai docenti un indirizzo mail alternativo, assumendosi ogni responsabilità in merito alla delega alla vigilanza e alla condivisione dei link di collegamento.
- b) Il collegamento degli studenti deve avvenire possibilmente in un luogo riservato e riparato, ciò per evitare di esporre i compagni alla visione di persone terze non conosciute (per esempio, collegamenti in luoghi aperti al pubblico). Di prassi, gli alunni concordano con il

docente, dopo l'appello, se spegnere il microfono o la videocamera. E' la classe (docenti e alunni) che vive il momento e che sa quando è il caso di stare in silenzio o di parlare, intervenire o ascoltare: non si possono mettere freni allo svolgimento sereno di un dialogo. Per questo motivo è opportuno che la videolezione avvenga al riparo di terzi.

- c) **Non è ammesso l'ingresso a terzi, a persone non autorizzate, a persone anonime.** La scuola deve garantire agli studenti un ambiente sicuro, basato su rapporti di fiducia. Ciascun partecipante deve conoscere gli altri partecipanti. In questo caso, gli studenti non possono dare il link di collegamento delle videolezioni ad altre persone e non possono entrare negli ambienti classe che non gli appartengono. Per questo motivo, ai genitori che supportano i figli per il collegamento e per l'assistenza con il computer (nel caso soprattutto dei più piccoli) si richiede di non intervenire durante la lezione, di non intrattenere conversazioni con il docente per richiedere informazioni o fare osservazioni ad alta voce, di non commentare gli interventi o l'aspetto degli alunni e dei docenti, di non collegarsi con un secondo account o in anonimo per assistere. Tali comportamenti oltre a essere irrispettosi del ruolo e, in alcuni casi, lesivi del decoro dei partecipanti, forniscono un'immagine distorta dell'ambiente educativo e indeboliscono le relazioni tra i compagni e i docenti.
- d) In ogni caso, **non è ammesso l'ingresso anonimo**, ovvero di chi senza presentarsi assiste con videocamera e microfono oscurati, a testimonianza di un comportamento scorretto sicuramente contrario a qualsiasi linea educativa perseguita in didattica a distanza.
- e) **Non è ammesso fotografare o registrare la videolezione, né diffondere e divulgare, o alterare immagini, stralci di video/audio, o cedere a terzi a titolo gratuito o oneroso.** A garanzia della riservatezza degli alunni e dei docenti, ogni uso non autorizzato o abuso di immagini e video/audio tratti dalle videolezioni in differita o in tempo reale, fuori dal circuito scolastico, non è consentito. I singoli studenti e i docenti possono tutelarsi, in sede di giudizio, direttamente contro l'autore della fotografia/registrazione, diffusione, divulgazione, cessione a terzi. Per i minori, la responsabilità ricade sui genitori/tutori/affidatari.

8) Cosa succede se uno studente infrange il Regolamento?

La scuola non persegue finalità di mera sanzione o punizione ma tende a ristabilire un patto di fiducia, confidando nella condivisione con lo studente delle regole della correttezza. Si tenga presente che, nell'ambito della valutazione formativa, il comportamento è oggetto di osservazione proprio perché esprime in modo diretto il grado di acquisizione e maturazione delle competenze di cittadinanza.

Per la scuola secondaria di primo grado i docenti hanno adottato la seguente griglia di valutazione:

Estratto dalla RUBRIC PER LA VALUTAZIONE DEL LAVORO A DISTANZA

| DESCRITTORI | LIVELLO NON VALUTABILE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTERMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|-----------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|
| RELAZIONE CON DOCENTE | Anche se sollecitato via messaggi dal registro o mail, non instaura alcuna relazione con il docente senza darne nessuna giustificazione. | Mostra un atteggiamento passivo quando vengono fatte notare criticità nell'esecuzione dei compiti o per le mancate consegne. | Si relaziona in modo abbastanza costante e collaborativo. | Interagisce in modo costruttivo con il docente. |

In caso di comportamento irrispettoso del Regolamento, il docente annota l'episodio e segue l'alunno al fine di ristabilire il patto di fiducia tra compagni e docenti.

La disciplina delle infrazioni e delle sanzioni è contenuta nel Regolamento.

9) Cosa succede se un genitore non rispetta le richieste di cui ai punti 5,6,7?

Trattasi di un indebolimento del patto di fiducia e corresponsabilità educativa. La scuola si apre all'ascolto: è probabile che il genitore abbia un'esigenza specifica o un problema. In tal caso si invita il genitore a contattare i docenti in sede separata, tramite la posta elettronica, o a contattare direttamente il Dirigente Scolastico antoniettabianca.ferrara@ic7modena.edu.it.

I docenti comunicano la problematica al Dirigente Scolastico e si cercherà la soluzione in maniera condivisa, scuola e genitori.

In ogni caso, ove la lezione in diretta diventasse occasione di disagio per gli alunni, e nel caso di disagi espressi dai genitori in via riservata, le videolezioni potrebbero essere momentaneamente sospese a favore di altre modalità DAD, come da valutazione del Consiglio di classe/interclasse e del Dirigente Scolastico.

10) Mancata o scarsa partecipazione alle attività didattiche a distanza.

Nel Patto educativo di corresponsabilità, *inter alias*, è ribadito che **i docenti** creano un ambiente educativo sereno e rassicurante e che favoriscono i momenti di dialogo e ascolto, **le famiglie** garantiscono la frequenza e **gli alunni** studiano e eseguono i compiti.

Anche a distanza, i docenti conoscono bene le situazioni degli alunni e progettano al fine di garantire la massima inclusione. In quest'ottica, salvo situazioni di gravità riconosciute e di oggettivo impedimento (di cui la scuola si fa carico nell'ambito del dialogo costantemente attivo con le famiglie), è necessario che gli studenti partecipino alle attività didattiche. In caso di mancata o saltuaria partecipazione, i docenti attivano la necessaria comunicazione con le famiglie e, nei casi più gravi, il Dirigente Scolastico invia comunicazione scritta alle famiglie, nelle more dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 121 ter DL 18/2020.

Sicura della Vostra fattiva collaborazione, porgo cordiali saluti.

Modena, 27 aprile 2020

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Antonietta Bianca Ferrara

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)*